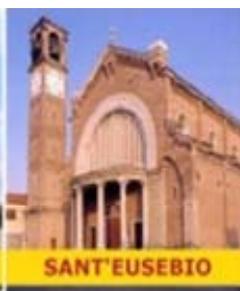




Due Spiccioli Onlus



BILANCIO 2014

Piazza Sant'Eusebio, 1
20864 Agrate Brianza
Tel: +39 331 5345980
C.F. 94056970158
2spiccioli@gmail.com



Dal Vangelo di Marco 12, 38-44

«E sedutosi di fronte al tesoro, osservava come la folla gettava monete nel tesoro. E tanti ricchi ne gettavano molte. Ma venuta una povera vedova vi gettò **due spiccioli**, cioè un quattrino. Allora, chiamati a sé i discepoli, disse loro: "In verità vi dico: questa vedova ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Poiché tutti hanno dato del loro superfluo, essa invece, nella sua povertà, vi ha messo tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere»

*Immaginiamo di essere nel tempio di Gerusalemme, precisamente in una sala o corridoio del cortile riservato alle donne, dove sono collocate tredici grandi ceste per raccogliere le offerte. Ci sono molti ricchi che fanno laute oblazioni, di cui il sacerdote ripete ad alta voce l'ammontare, suscitando l'ammirazione dei presenti e degli stessi discepoli di Gesù. C'è anche una povera donna, vedova, che ha consegnato un'offerta di appena **due spiccioli**, cioè due monetine tra le più piccole in circolazione. Solo Gesù la scorge e richiama l'attenzione dei discepoli, rimasti imbambolati a godersi lo spettacolo di quell'indegna, oscena gara al rialzo tra i molti ricchi presenti. Il contrasto è netto: gli scribi amano essere sempre i primi nei banchetti, nelle sinagoghe, nelle piazze, mettono i loro soldoni nelle casse del tempio, ma solo per comprarsi il favore di Dio e la gloria e la fama degli uomini. La vedova invece si mette all'ultimo posto, riconosce che solo al Signore spetta il primato, si sente da lui totalmente amata e lo riama totalmente. Delle due monetine avrebbe potuto tenerne una, ma non le piace fare a metà con Dio. Si priva di tutto, a costo di fare la fame e di non avere neanche il pane per quel giorno. Gesù invece "osservava come la folla gettava monete nel tesoro". Il "come", per il Maestro, pesa più del "quanto". Il valore dell'offerta modestissima della vedova - sfuggita allo sguardo superficiale dei discepoli - consiste secondo il Maestro nel fatto che la poveretta ha in realtà dato tutto: "tutto ciò che aveva per vivere", letteralmente tutta la (sua) vita. Inoltre quella donna ha fatto la sua offerta in tutta umiltà, senza alcuna ostentazione, senza la più pallida illusione di un impossibile utile personale. Il Maestro ha ragione: il metro di giudizio non è la quantità, ma la totalità; non è questione di tasca, ma di cuore. Amare Dio "con tutto il cuore" significa dare tutto, senza attenderci nulla in cambio, senza illuderci di pareggiare il nostro conto con Dio o, peggio, di essere in credito con lui. Non abbiamo dato nulla finché non avremo dato tutto. Ma per questo occorre umiltà vera e un grande, grandissimo amore. Noi spesso diciamo che amare significa donare, ed è giusto, ma di fatto che cosa doniamo? Non è forse vero che quando diamo del denaro, in realtà noi diamo del superfluo? Quando diamo del tempo, è sempre un po' di quello che ci avanza? E quando diamo qualche nostro talento, è dopo averlo utilizzato per i nostri scopi personali o di famiglia o di gruppo? Mettiamoci invece alla scuola di questa povera vedova, che Gesù stesso, prima di andarsene dalla scena di questo mondo, fa salire in cattedra e ci lascia come maestra di vangelo vivo.*

È alla scuola di questa povera donna, maestra di vangelo vivo, che si sono messi quanti si sono presi a cuore, in modi diversi, la vita dell'Associazione, consapevoli di non poter risolvere i problemi o le difficoltà di coloro che nella Comunità vivono in condizioni di povertà ed emarginazione, ma fiduciosi di donare, oltre ai due spiccioli di aiuto materiale, tanta buona volontà, espressione di quella totalità dell'amore che rende possibile sperare ancora.



Indice

1. Premessa.....	4
2. Informazioni generali.....	4
3. Criteri di formazione.....	7
4. Aspetti economici.....	7
5. Aspetti patrimoniali.....	9
6. Bandi e concorsi.....	9
7. Conclusioni.....	10

1. Premessa

Sig.ri soci,

l'esercizio al 31 dicembre 2014 della "Due spiccioli" ONLUS chiude con un disavanzo di gestione di €3.905,8.

Nella presente relazione è riportata una sintesi della missione, della struttura, dell'organizzazione e delle attività istituzionali relative all'esercizio 2014.

E' inoltre fornita una descrizione dei principali bandi cui l'associazione ha partecipato nel corso del 2014 con evidenza dei risultati ottenuti.

In considerazione di tutto quanto esposto nella presente Relazione, si invita l'Assemblea dei Soci ad approvare il bilancio annuale al 31 dicembre 2014, così come presentato dal Consiglio di Direttivo.

2. Informazioni generali

Due Spiccioli, costituitasi nel febbraio 2014 associazione di volontariato apartitica e senza scopi di lucro, nel rispetto della Legge sul volontariato 266/91 e della Legge Regionale sul volontariato 01/08, regolata da statuto sottoscritto da diciassette soci aderenti, nel maggio 2014 è stata iscritta alla Sezione provinciale di Monza e della Brianza del Registro Generale Regionale del Volontariato acquisendo la qualifica di Onlus, come previsto dal D.Lgs.460/97, art.10, comma 8.

La sede principale dell'Associazione è ad Agrate Brianza, Piazza Sant'Eusebio 1, altre due sedi "operative" si trovano a Caponago in Via Panigada 4 e a Omate in Viale Trivulzio 1/bis.

Il gruppo costituente aveva iniziato l'attività nel giugno del 2012 con la finalità di sostenere il Parroco della Comunità Casa di Betania che riceveva numerose richieste di denaro da chi, senza lavoro, non era in grado di far fronte alle necessità primarie della vita quotidiana.

Il gruppo operava secondo un regolamento che avrebbe dovuto avere la durata di un anno e dava indicazioni sui criteri di valutazione, sugli strumenti di prova per accertare l'effettiva situazione del richiedente, sulla determinazione del contributo e del periodo di attribuzione.

Contrariamente alle previsioni Due Spiccioli ha continuato con successo ad aiutare perché persisteva la necessità di intervenire per alleviare le condizioni di disagio economico-sociale delle famiglie più svantaggiate, soprattutto di quelle nelle quali erano e sono presenti minori.

Col protrarsi infatti della crisi economica e sociale molte persone senza lavoro e senza aspettative di trovarne uno non riescono ad adempiere alla gestione quotidiana del proprio nucleo familiare. Due Spiccioli cerca quindi di trovare un sostegno temporaneo, ma qualora possibile, non volendo essere solo un ente che eroga contributi, si impegna anche ad aiutare coloro che chiedono di svolgere lavori occasionali, piccoli impieghi temporanei, concorrendo in tal modo non solo al loro sostegno, ma principalmente alla loro dignità. Oltre a ciò viene riservata un'attenzione particolare nel ricercare sul territorio quei soggetti fragili che per un senso di vergogna non emergono.

I diciassette soci costituenti operano in modo diverso come volontari attivi: la segreteria raccoglie le richieste e organizza gli appuntamenti, altri ricevono coloro che chiedono aiuto presso i centri di ascolto nella sede principale e nelle due sedi secondarie rispettivamente ad Agrate Brianza, a Caponago e a Omate, seguendo un calendario e un orario prestabilito. Chi ha bisogno di aiuto telefona al numero dell'associazione 3315345980 per ottenere un appuntamento presso una delle tre sedi. Gli incaricati a ricevere le persone che hanno ottenuto l'appuntamento ascoltano le loro richieste e compilano una scheda preliminare contenente: dati anagrafici, composizione nucleo familiare, situazione lavorativa, reddito familiare; ad essa sono inoltre allegati i documenti originali delle spese per le quali è richiesto l'intervento dell'Associazione.

Dopo il colloquio una commissione composta da rappresentanti delle tre parrocchie esamina le schede presentate valutandole secondo un regolamento concordato dai soci e si esprime sull'opportunità e sull'entità dell'aiuto prestando particolare attenzione alla composizione della famiglia (reddito, numero dei componenti, presenza di minori, ecc.), tenendo ben presente la responsabilità di rappresentare e tradurre i sentimenti di fraternità e solidarietà della comunità intera.

In alcuni casi sono attuate le cosiddette "procedure d'urgenza" ogni qualvolta vengono segnalate interruzioni di servizio elettrico o gas o sfratti esecutivi indirizzati a famiglie dove vivono minori e in modo particolare bambini molto piccoli. In questi casi il presidente chiede per via telematica l'approvazione dell'aiuto ai componenti del Consiglio Direttivo senza aspettare la convocazione dello stesso.

Conclude il procedimento la convocazione degli interessati ai quali si comunica l'esito della richiesta e si restituiscono le ricevute dei pagamenti eseguiti, trattenendo copia fotostatica per l'archivio dell'Associazione.

L'attività di Due Spiccioli è resa possibile grazie alla generosità di tanti benefattori sensibili ai bisogni di chi non riesce a pagare spese primarie come affitto, gas, luce, acqua, ticket sanitari e altre simili. In alcune famiglie nonostante gli aiuti ricevuti anche da altre associazioni come Caritas, CAV o servizi sociali del Comune persistono difficoltà anche per l'alimentazione dei figli molto piccoli.

La generosità che alimenta l'attività dell'Associazione viene concretizzata in modi diversi:

- versamenti sul conto corrente bancario dell'associazione a mezzo bonifici o assegni da parte di donatori dei quali non è sempre possibile conoscere il nome e tanto meno indirizzo e codice fiscale;
- donazioni di denaro contante, regolarmente versato sul conto corrente dell'Associazione, attraverso raccolte fondi in occasione di festività o eventi organizzati da gruppi attivi nella Comunità pastorale;
- donazioni periodiche di denaro contante, versato regolarmente sul conto corrente dell'Associazione, raccolto da alcuni volontari al termine delle celebrazioni eucaristiche che si svolgono presso le chiese parrocchiali di Sant'Eusebio, di Santa Giuliana e di San Zenone la prima domenica del mese;
- prestazioni professionali gratuite relative alla promozione e all'amministrazione dell'Associazione.

I criteri di attribuzione degli aiuti si basano soprattutto sulle condizioni seguenti:

- perdita, precarietà o riduzione di lavoro a fronte di licenziamenti o mobilità, chiusure di azienda per delocalizzazione o fallimento, cassa integrazione, licenziamenti per tagli del personale, maternità, contratti a tempo determinato scaduti, motivi questi per cui la persona che chiede aiuto non gode dei contributi previdenziali (sussidio di disoccupazione, CIG, mobilità) sufficienti a far fronte ai carichi familiari;
- mancanza di aiuti economici e/o relazionali da parte di familiari e/o amici;
- risparmi insufficienti;
- nessuna liquidazione o TFR;
- nessun alloggio di proprietà;
- composizione del nucleo familiare (numero dei componenti, età, posizione lavorativa, stato di salute dei componenti, presenza disabili o persone non autosufficienti);
- entità e composizione del reddito familiare (numero percettori reddito, tipologia ed entità delle entrate: pensioni, assegni, contributi);
- ammontare delle spese familiari: spese fisse (luce, gas, telefono, trasporti, alimentari, educazione);
- carico debitorio (affitto, debiti con finanziarie o altri soggetti).

Le risorse a disposizione di Due Spiccioli sono distribuite pertanto in base alla condizione specifica della persona che chiede aiuto, sia per quanto riguarda l'importo, sia per la durata, secondo le decisioni prese dal Consiglio Direttivo che si riunisce con cadenza possibilmente mensile. Qualora alcuni aiuti richiedano approvazioni urgenti per i motivi esposti in precedenza, il Presidente provvede ad inviare comunicazione ai componenti del CD per via telematica e attende da essi sempre per via telematica le eventuali relative approvazioni.

Sebbene siano previsti interventi limitati nel tempo e nella quantità, ad alcune famiglie, che vivono in situazione di particolare fragilità non solo economica ma anche socio culturale, viene riservata un'attenzione particolare con aiuti ripetuti che tuttavia non possono superare il limite imposto dallo statuto stesso in cui, all'art.3, si legge tra l'altro che *“ Lo scopo dell'Associazione è quello di trovare, attraverso l'ascolto, il sostegno più idoneo per aiutare chi si trova in ristrettezze economiche **momentanee**, in particolare quelle famiglie in cui vivono minori.”*

Resta quindi alla responsabilità del Consiglio Direttivo la verifica delle condizioni e la limitazione degli aiuti nei casi di richieste ricorrenti nel rispetto delle finalità statutarie affinché gli aiuti non siano considerati come sussidio illimitato.

L'attenzione riservata alla verifica delle richieste di aiuto presentate viene in alcuni casi condivisa non solo con altre associazioni che operano sul territorio, quali Caritas, CAV, ma anche con i servizi sociali dei Comune di Agrate Brianza e Caponago disponibili a una costruttiva collaborazione.

3. Criteri di formazione

Il rendiconto annuale 2014 della "Due spiccioli" è stato redatto in modo da rappresentare la situazione economica e finanziaria dell'associazione con un Conto Economico ed una Situazione Patrimoniale.

Il presente rendiconto è stato redatto secondo il principio di cassa previsto per le organizzazioni di volontariato nelle "Linee Guida e schemi per la redazione del bilancio d'esercizio degli enti non profit" emanate dalla ex Agenzia delle Onlus.

4. Aspetti economici

Valori in Euro

RENDICONTO GESTIONALE	2014
Incassi della gestione	
Attività tipiche	27.089,3
- Erogazioni liberali da terzi	23.599,3
- Contributi da Enti pubblici	3.490,0
Raccolte Pubbliche di Fondi	27.594,0
- Raccolte pubbliche di fondi	27.594,0
Incassi in c/capitale	
Incassi Finanziari e Patrimoniali	12,7
- Interessi attivi	12,7
Totale Incassi	54.696,0
Pagamenti della gestione	
Attività tipiche	58.403,0
- Pagamenti di attività tipiche	54.451,5
- Spese personale	3.730,0
- Acquisto beni di consumo	221,5
Pagamenti in c/capitale	
Pagamenti Finanziari e Patrimoniali	198,7
- Interessi passivi e oneri bancari	198,7
Totale Pagamenti	58.601,7
Avanzo / Disavanzo di esercizio	
	-3.905,8
Posizione liquida di inizio esercizio	9.316,9
Posizione liquida di fine esercizio	5.411,2

Con riferimento agli **incassi della gestione 2014**, segnaliamo che:

- **le erogazioni liberali di terzi** si riferiscono a versamenti sul c/c bancario tramite bonifici e assegni oppure donazioni di denaro contante slegate da specifiche campagne di sensibilizzazione;
- **le raccolte pubbliche di fondi** si riferiscono a donazioni periodiche che si svolgono presso le chiese parrocchiali di Sant'Eusebio, di Santa Giuliana e di San Zenone la prima domenica del mese al termine delle celebrazioni eucaristiche. Nel 2014, le 12 iniziative hanno permesso di raccogliere donazioni in denaro contante pari a circa € 2.300 per singola campagna di sensibilizzazione.

Per quanto riguarda i **pagamenti della gestione 2014**, Due Spiccioli ha destinato € 54.451,5 all'aiuto di 110 famiglie in cui vivono 70 minori attraverso il sostegno di spese famigliari secondo le percentuali di seguito esposte.

- 37% utenze di gas, luce, acqua;
- 34% affitti;
- 10% spese condominiali;
- 7% tributi;
- 4% spese mediche;
- 2% spese scolastiche;
- 6% spese di vario genere, tutte supportate da valida documentazione.

Oltre ai 110 esiti positivi si devono aggiungere tre richieste di aiuto respinte dal Consiglio Direttivo in assenza delle condizioni di effettivo bisogno.

Considerazioni sui pagamenti effettuati a sostegno delle spese famigliari:

- agli affitti, come sopra esposto, sono riservate una parte importante delle uscite; in proposito si tenga in considerazione il fatto che si tratta tra l'altro di canoni elevati, non adeguati alla scadente tipologia dei locali occupati, piccoli e malsani;
- per quanto riguarda le utenze spesso si deve intervenire sia per sostenere spese di ripristino e riattivazione dei servizi interrotti dai gestori a causa di mancati pagamenti e ciò assume carattere di urgenza qualora in famiglia vivano minori, altre volte si pagano quote di debiti rateizzati dalle società di gestione per evitare appunto la chiusura della fornitura di luce o gas;
- le spese personale si riferiscono ai buoni lavoro, un tentativo che Due Spiccioli utilizza per rispondere alle richieste di alcune persone che chiedono di poter svolgere un'attività occasionale che dia loro un po' di dignità in più. In alcuni casi si tratta di persone che fino a poco tempo prima svolgevano un'attività gratificante e continuativa, regolarmente retribuita; ora, a causa della crisi, non riescono a far fronte alla gestione quotidiana della famiglia; in altri casi si tratta di mamme sole con figli piccoli da crescere, abbandonate dal compagno/marito, che si trovano senza lavoro oppure svolgono lavori domestici temporanei.

I buoni lavoro, detti anche voucher, considerati come un sistema di pagamento di prestazioni di lavoro di natura occasionale, pur non generando redditi superiori a 5.000 euro nel corso di un anno solare, restano un modo dignitoso per far fronte autonomamente ad alcune spese. Nel valore nominale unitario di 10€ è compreso non solo il salario netto (7,50 euro) percepito dal lavoratore, ma anche i contributi previdenziali (nella misura di 13 punti percentuali, a vantaggio dell'Inps) e quelli assicurativi (pari a 7 punti percentuali, a vantaggio dell'Inail).

Le strutture nelle quali si svolge l'attività dell'Associazione sono messe a disposizione dalle tre Parrocchie della Comunità pastorale, di Sant'Eusebio, Santa Giuliana e San Zenone.

Per quanto riguarda **l'andamento dei primi tre mesi del 2015**, sulla base delle richieste e degli interventi realizzati da gennaio a marzo 2015, si conferma l'andamento registrato nell'esercizio 2014.

Quest'anno l'Associazione potrà, entro i termini previsti, presentare all'Agenzia delle Entrate domanda di iscrizione al cinque per mille, tenendo conto, comunque, che l'eventuale corrispettivo raccolto sarà accreditato negli esercizi futuri.

5. Aspetti patrimoniali

Valori in Euro

SITUAZIONE ATTIVITA' E PASSIVITA' A FINE ANNO	2014
Fondi liquidi	5.411,2
- Depositi bancari	5.411,2

Dal punto di vista Patrimoniale si segnala unicamente la presenza del saldo di cassa di € 5.411 detenuto presso la BCC di Carugate.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni, si segnala che non ci sono immobilizzazioni di proprietà, in quanto i locali sono messi a disposizione dalla Comunità Casa di Betania e le altre dotazioni (quali quelle informatiche) sono essenzialmente messe a disposizione dai soci. Inoltre Due spiccioli non vanta personale dipendente che necessiti l'evidenza di un Fondo TFR.

6. Bandi e concorsi

L'iscrizione al Registro Generale Regionale del Volontariato ha permesso all'Associazione di partecipare, nel corso del 2014, a due Bandi promossi dalle seguenti Fondazioni la cui manifestazione monetaria sarà evidenziata nell'esercizio 2015:

- **Costruiamo il Futuro Monza e Brianza** per le realtà di volontariato sociale che operano in questa zona.

In occasione della VII edizione del Premio Costruiamo il Futuro, Due Spiccioli ha presentato il progetto "PAPPE, AMORE E FANTASIA" finalizzato a sostenere famiglie disagiate con bambini piccoli contribuendo non solo al pagamento di utenze, spese condominiali e affitti, ma offrendo anche carte prepagate da utilizzare esclusivamente nell'acquisto di alimenti per la prima infanzia.

Il 16 novembre l'Associazione è stata riconosciuta meritevole di ricevere un premio di € 1.000 quale contributo all'attività svolta, al fine di potenziare i servizi offerti. L'importo del premio è stato accreditato sul conto corrente dell'Associazione nel mese di Gennaio 2015.

- **Fondazione della Comunità Monza e Brianza, onlus** per sostenere progetti d'utilità sociale volti a contrastare la marginalità socio economica e l'emergenza alimentare (Bando 2014.5 Marginalità socio economica e contrasto all'emergenza alimentare).
Due Spiccioli ha presentato il progetto "NON SOLO NASCERE, MA ANCHE CRESCERE" finalizzato a sostenere alcune famiglie socialmente ed economicamente più deboli in cui vivono bambini molto piccoli per i quali un'appropriata alimentazione diventa troppo onerosa da sostenere quando non si riesce a pagare neppure affitto, luce, gas, spese condominiali o ticket sanitari. Si tratta di padri e/o madri che avendo perso il lavoro o lavorando saltuariamente non possono contare su un'entrata fissa che possa garantire una gestione autonoma né permettere di fare fronte alle necessità della famiglia. Ciò provoca emarginazione sociale le cui ricadute pesano maggiormente in presenza di minori.
Nel dicembre scorso il progetto presentato dall'Associazione è stato ritenuto meritevole di sostegno e quindi ha ottenuto impegno di corrispondere un contributo di € 8.500 che sarà liquidato a conclusione del progetto previa presentazione di adeguata rendicontazione quietanzata per l'intero costo progettuale di € 11.400.

7. Conclusioni

Signori Soci,

il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato gestionale dell'esercizio.

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2014 così come presentato, che, pur esponendo un disavanzo di gestione pari ad € 3.905, è soprattutto il prodotto della testimonianza di un gruppo di persone che hanno incontrato uomini e donne, fratelli e sorelle che vivono in condizioni di povertà e miseria. Senza girare lo sguardo dall'altra parte o passare oltre, l'Associazione con quanti la sostengono ha risposto positivamente a una semplice domanda: "mi ami tu?". È una domanda che non richiede risposte filosofiche, sociologiche o economiche, ma permette di verificare la profondità dell'amore verso un prossimo apparentemente sconosciuto che chiede aiuto e mettersi al suo servizio con la consapevolezza che "ogni essere umano è oggetto dell'infinita tenerezza del Signore ed Egli stesso abita nella sua vita".

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

Ernesto Cesare Fumagalli
Presidente del Consiglio Direttivo



Piazza Sant'Eusebio, 1
20864 Agrate Brianza
Tel +39 331 5345980
C.F. 94056970158
2spiccioli@gmail.com



Comunità Pastorale
Casa di Betania
di Agrate, Omate
e Caponago